

## Progettazione

# Il Superbonus gonfia ancora il fatturato dei progettisti: la classifica dei «campioni di crescita»

di Aldo Norsa e Stefano Vecchiario

16 Novembre 2023

In architettura c'è chi è passato da 30mila euro a 3,5 milioni di ricavi, in ingegneria da 22 mila euro a 12,6 milioni: ecco le due graduatorie

Dopo che in un articolo dello scorso 2 marzo sono state individuate le società di progettazione che avevano evidenziato i maggiori incrementi di giro d'affari nel quinquennio 2017-2021, questo articolo aggiorna l'analisi per il periodo 2018-2022. La ricerca svolta dalla società Guamari, ancora fortemente influenzata dagli incentivi legati al superbonus, individua i 100 campioni di crescita (50 nell'architettura e 50 nell'ingegneria) limitandosi alle realtà che nel 2022 hanno raggiunto una dimensione tale da posizionarsi tra le "top 100" del proprio settore (sulla base delle classifiche "top 200" sia dell'architettura che dell'ingegneria contenute nel Report 2023 on the Italian Architecture, Engineering and Construction Industry che sarà presentato il prossimo 12 dicembre a Milano alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli). Per l'architettura la soglia minima di fatturato per entrare nella "top 100" è di 2,3 milioni (contro gli 1,8 milioni della scorsa edizione) e per l'ingegneria di 8,1 milioni (erano 6,4 milioni).

### Architettura

Partendo dall'analisi delle 50 società di architettura (e design) che possono vantare le crescite maggiori nel quinquennio si va dall'aumento monstre di 118 volte di Engiserv, società barese di progettazione integrata che grazie ai servizi nella riqualificazione energetica e antisismica è passata nel periodo in esame da un fatturato di appena 30 mila euro a 3,5 milioni (!), a quello che sembra più sostenibile del 70,4% (e Cagr - Compounded Average Growth Rate dell'11,3 %) di Archea Associati, una delle due società che fa capo a Marco Casamonti (la seconda, Marco Casamonti & Partners, è attiva solo da quattro anni).

Scorrendo la classifica si conferma il dominio delle società che hanno dato un enorme impulso ai ricavi grazie agli incentivi fiscali dell'ultimo triennio: completano infatti il podio la milanese Ideàs (con uffici anche a Roma e Torino), con un Cagr del 100,8 % (e un aumento complessivo di quasi 33 volte) e la chietina Newark Engineering (con Cagr dell'84,1 % e crescita quinquennale di oltre 21 volte).

Al netto dei bonus spiccano in quarta posizione la cesenate Pier Currà Architettura, nata solo nel 2017 e che nel periodo in esame ha aumentato la cifra d'affari del 1.428,3 % (Cagr 72,5 %), in quinta la veneziana Planum, che nei suoi primi cinque anni di attività è salita del 1.309,5 % (Cagr 69,8 %), e in sesta la torinese Politecna Europa, dal 2022 parte del gruppo Planet Smart City, cresciuta del 1.253,6 % (Cagr 68,4 %).

A riprova dell'eccezionalità del fenomeno tra i big (le prime cinque società per fatturato 2022) che non hanno avuto bisogno degli incentivi fiscali appaiono Ati Project, 11° per crescita, con un aumento nei cinque anni del 256,9 %, Lombardini22 in 30° con il 111,7 %. Quanto ad Acpv Architects, che nel 2022 risulta solo 55° in questa classifica, è cresciuta del 60 % nel quinquennio in esame ma annuncia per il 2023 un ulteriore incremento che la porterà a superare i 25 milioni (dai 22,8 del 2022).

### Ingegneria

Le 50 società al top della crescita nell'ingegneria confermano anch'esse quanto le agevolazioni fiscali abbiano in qualche modo drogato l'offerta di chi si specializza in edilizia. Infatti nonostante in prima posizione si trovi Exenet, società padovana del gruppo Contec che, attiva solo dal 2018, nei suoi cinque anni di vita si è imposta nei servizi di direzione lavori, sicurezza, qualità e ambiente per la costruzione delle infrastrutture passando da 22 mila euro a 12,6 milioni di fatturato (con un Cagr del 256 %), dal secondo al quinto posto si posizionano quattro realtà che hanno beneficiato di una grande accelerazione nel mercato dell'edilizia nell'ultimo triennio:

la romana Zelka Progetti (aumentata di oltre 340 volte), la milanese Wegreenit Engineering (oltre 180 volte) e le padovane IA2 e Italsoft Group (rispettivamente 35 e 27 volte).

Subito dopo questo quartetto vi sono altre “non drogate”. Al sesto posto la romana Speri, società multidisciplinare che può contare su quattro business units (buildings, infrastructures, environment e management) cresciuta di oltre 18 volte in cinque anni (Cagr 79,5 %) che però non conta sul superbonus per il suo futuro, per il quale si è infatti già attrezzata con l’apporto della nuova società congiunta Tecne Speri Bridge Designers. Seguono in ordine di crescita la milanese Sfre, fondata nel 2016 e attiva in edilizia industriale e logistica, in aumento di otto volte (Cagr 51,9 %) e la torinese 3BA, specializzata in infrastrutture e impianti oil & gas, con dimensioni quintuplicate (Cagr 38,2 %).

Anche in questo caso le società di maggiori dimensioni sono più staccate: Rina Consulting è 30° con una crescita complessiva nei cinque anni del 130,4 %, Italferr è 49° (più 68,7 %), Italconsult ed EniProgetti sono fuori dalla top 50 (rispettivamente 78° con un aumento del solo 9,8 % e 89° con una riduzione del 20,1 %), mentre Tecne non appare in quanto attiva da soli tre anni (pur avendo incrementato la cifra d’affari di 34 volte nel triennio).

È interessante notare come tra le 50 società in maggior crescita compaiano ben nove filiali di gruppi esteri (che denota un crescente interesse internazionale per il nostro mercato) delle 20 presenti nella top 100: le svizzere Pini Group e Lombardi Ingegneria, le francesi Bureau Veritas Nexta e Systra SWS, l’austriaca Vtu Engineering Italia, la tedesca Hpc Italia, l’olandese Deerns Italia, Maffeis Engineering (appartenente al libanese Dar Group) e la britannica Erm Italia.

---

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole  
**24 ORE**